

Frosinone: tartaruga di 30 kg in vendita al mercato salvata dalla PS

Potrebbe essere lo spunto per una bella storia di Natale. A lieve fine, ovviamente. Protagonista è una tartaruga e lo scenario è il mercato di Frosinone (un po' lontano dal mare, è vero, ma non è colpa del cronista). L'hanno trovata due dirigenti della squadra mobile sul banco del pesce, legata per una sampa, con lo sguardo melanconico di chi sente avvicinarsi la fine...

Filippo Turati ricordato in Campidoglio, presente Pertini



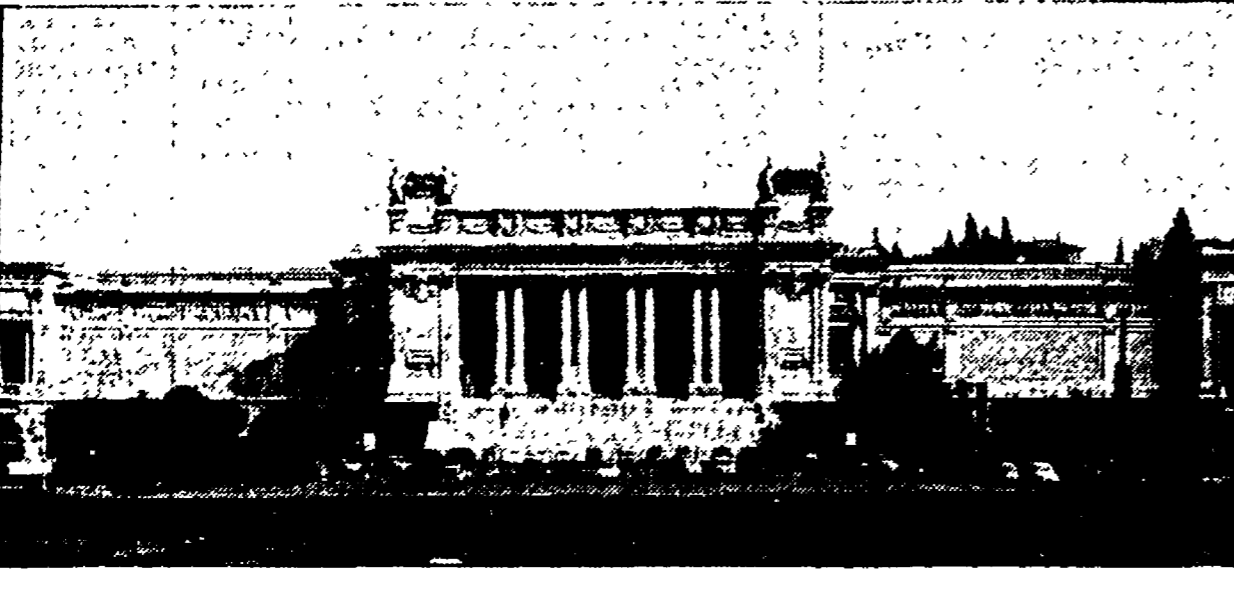
Ieri, in Campidoglio, si è svolta la cerimonia di chiusura delle manifestazioni per il cinquantenario della morte di Filippo Turati, il «profeta» del socialismo italiano, come è stato definito da alcuni. Nella sala della Protonoteca erano presenti il presidente della Repubblica Pertini e il presidente del PSDI Saragat, accompagnati dal segretario del partito, Longo...

Ex vigile notturno ferito ad una gamba durante uno strano incidente

Un ex vigile notturno dell'Urbe, Claudio Arrigoni, è stato accompagnato ieri sera al «San Giovanni», perché ferito ad una gamba. Ha spiegato, ai funzionari della polizia in servizio all'ospedale, di essere stato ferito poco prima, accidentalmente, da un colpo di pistola sparato durante uno scontro a fuoco tra gli occupanti di due macchine. Ma questa versione dell'incidente ha destato molte perplessità e molti dubbi...

Presentato il calendario della Galleria di Valle Giulia Arte moderna senza soldi Programma «povero» nell'83

Spadini, Melotti, D'Orazio, Novelli, Vedova, De Chirico e ancora, fotografia, cinema, grafica italiana - Le iniziative illustrate dal presidente Durbé - Molte le critiche. Perché dimenticarsi dell'opera di Renato Guttuso? In definitiva, si discute di un solo problema: qual è il progetto su cui si sta muovendo la direzione della Galleria e dove è finita l'attenzione a tutte le novità artistiche che si sono messe in luce...



L'uomo «più vecchio» di Roma Da ieri tutti possono ammirare il neanderthal di Saccopastore

Immaginate di avere una macchina del tempo e di fare un salto all'indietro di 50 mila anni. Senza muovervi di un passo da casa vostra, nel centro o nella periferia di Roma vi ritroverete improvvisamente in un clima da savana africano. Potreste incontrare facilmente dei rinoceronti o altri animali simili e con un po' di fortuna anche qualcuno dei nostri antenati. E' proprio qui che viveva, appunto, 60 mila anni fa l'uomo Saccopastore, trovato per caso nel 1929 da un contadino che stava vangando un terreno a pochi passi da Porta Pia...



Ha 80 mila anni - La bellissima mostra nell'aula dell'Istituto di Antropologia dell'Università fino al 31 gennaio - Il reperto trovato per caso da un contadino nei pressi di Porta Pia nel 1929. Durante l'esposizione saranno anche organizzate delle visite guidate per insegnanti, che dovranno poi con i ragazzi delle scuole trasformarsi in accompagnatori per un viaggio alla scoperta della nostra evoluzione. Ma forse neanche questa avventura sarà necessaria visto l'interesse che stanno riscuotendo tutte le iniziative legate allo studio delle origini. A giudicare almeno dall'affluenza del primo giorno la mostra avrà senz'altro lo stesso successo che toccò pochi mesi fa, in Francia, a quella sulle origini dell'uomo...

Il depuratore della zona est non funziona

L'impianto che dovrebbe disinquinare le acque della zona Roma est non funziona; anzi, in alcuni casi le acque in uscita sono peggiori di quelle in entrata. È questo in sintesi il risultato di una perizia condotta dal professor Claudio Botte, dell'Università della Sapienza, e dall'ingegner Mario Santoro, del CNR, e svolta nell'ambito dell'inchiesta sul disinquinamento delle acque del Tevere, su richiesta del pretore Gianfranco Amendola. L'impianto di Roma est è sprovvisto di disolatori, con pesanti conseguenze sull'intero processo di disinquinamento. Il meccanismo posto all'entrata del depuratore è anch'esso inadeguato perché non riesce a trattenere i corpi solidi presenti nell'acqua prima che questa venga sottoposta a trattamento biologico. Anche le vasche di sedimentazione e ossigenazione non sono all'altezza delle esigenze e addirittura fuori uso è risultata, durante l'indagine, la sezione di disinfezione con ipoclorito. Infine, in alcuni casi i fanghi in sospensione sull'acqua vengono trascinati fuori dal depuratore per il cattivo funzionamento dei sedimentatori secondari. Insomma si può concludere che il depuratore di Roma est sia tutto da rifare? Peobabilmente. Tuttavia, proprio per evitare che la situazione si aggravi e per risolvere le prime grosse disfunzioni il Comune ha già fatto fare una perizia sulla prima sezione degli impianti e sta lavorando con la Sogin, la società che li gestisce. Nell'ambito dell'inchiesta il pretore Amendola aveva già emesso quattro comunicazioni giudiziarie nei confronti del direttore dell'impianto di depurazione Renato De Santis e di Giovanni Pardi, Ugo Accossano e Ivo De Simoni, responsabili della Sogin, per violazioni della legge Merli. Il pretore ha già disposto altri accertamenti per gli impianti di Roma Ostia e Roma nord.

È tornato a casa il bambino scomparso a Trionfale

Si è conclusa con qualche lacrima e un bel po' di spavento l'avventura di Roberto Zarfatì, il bambino di 11 anni trovato mercoledì pomeriggio a piazzale degli Eroi da una pattuglia di vigili urbani. I genitori che per tutta la notte lo avevano cercato, hanno potuto riabbracciarlo solo ieri mattina, in un istituto di suore dove gli agenti dei carabinieri lo avevano accompagnato. L'altro ieri il piccolo che è sordomuto e riesce a balbettare solo poche parole, era uscito per una passeggiata con il padre. Insieme dovevano recarsi in via Damaso Cerquetelli al Gianicolo, dove abita la madre del bambino. Ma non ci sono andati subito: prima hanno preso un gelato, hanno dato un'occhiata alle vetrine dei negozi addobbate per il Natale. Poi di nuovo sono saliti in macchina. Sono arrivati e Pace Zarfatì si è trattenuto solo pochi minuti, giusto il tempo di affidare il piccolo alla nonna materna. Poi è sceso nuovamente in strada per parcheggiare la vettura lasciata in seconda fila. Quando è tornato il bambino era già sparito. «Dov'è Roberto? - ha chiesto il padre alla donna. «Non lo so, era qui, fino a un momento fa...» È iniziata così l'angosciata ricerca che sarebbe terminata solo dopo molte ore.

Padre e madre disperati hanno continuato le ricerche fino alle tre di notte, poi si sono rivolti al commissariato di E. Paolo per denunciare la scomparsa del piccolo. Solo quel punto hanno saputo che Roberto era stato trovato, che stava bene e che in quel momento si trovava in un istituto di suore. Tirato un sospiro di sollievo la coppia ha deciso di lasciare riposare. L'incontro è stato così rimandato solo di qualche ora: alle sette del mattino i genitori si sono presentati di nuovo: ad attendersi c'era il piccolo Roberto. Sull'episodio è stato inviato un rapporto al magistrato dei minori.

Aspra polemica con otto ex dipendenti Il presidente dell'Aied: «quei medici fanno concorrenza sleale»

Dopo il licenziamento di quattro medici dell'AIED e le dimissioni di altri quattro operatori sanitari, il presidente dell'associazione dottor Luigi Laratta ha voluto rispondere alla accusa con una lettera. In sostanza i medici in polemica con l'AIED appoggiati dalla Cgil Funzione Pubblica rimproveravano l'associazione di essere ormai da tempo gestita in modo autoritario e accentratore, di avere in sostanza tradito l'ispirazione originale per cui si erano riuniti quasi trent'anni fa i medici fondatori (è cioè la diffusione di una educazione sessuale). In particolare le critiche erano rivolte all'organizzazione interna la cui vita democratica non sarebbe più stata garantita da tempo. «Molto grave - diceva la denuncia dei medici - è stata tra l'altro la radiazione di una rappresentante sindacale aziendale e di due lavoratrici che si erano espresse politicamente criticando la

La vicenda di mercoledì alla Provincia Il PCI critica Lovari perché ha sospeso la riunione di giunta

Rispetto alla sospensione improvvisa della riunione della giunta provinciale decisa l'altro ieri dal presidente Lovari che, dopo un convegno organizzato dall'assessore alla Cultura, a cui hanno partecipato amministratori comunali, insegnanti, associazioni culturali e responsabili del Teatro di Roma, ha lamentato di non essere stato messo al corrente dell'iniziativa, c'è da registrare una immediata presa di posizione del gruppo comunista della Provincia. In un comunicato diffuso ieri si legge che: «In relazione al comunicato stampa del presidente della Provincia di Roma Lovari, in cui si giustifica la sospensione della riunione della giunta prevista per ieri con pretese iniziative non consentite dalla parte dell'assessore alla Cultura, il gruppo del PCI precisa che il gruppo dell'Iniziativa dell'assessore alla Cultura è consistente in una normale consultazione di amministratori comunali della Provincia, di rappresentanti del Teatro di Roma, di insegnanti e di associazioni culturali, sulla base di quanto previsto da una delibera votata

Un'idea per domenica Mutuo al Comune di 15 miliardi



Ieri mattina, in Campidoglio, sono stati sottoscritti gli atti ufficiali per la concessione di un mutuo di quindici miliardi di lire da parte del Banco di Sicilia al Comune di Roma. A firmare i documenti erano l'assessore al Bilancio capitolino Antonio Faloni e il direttore della sede romana del Banco di Sicilia, Perticone. Questo mutuo di quindici miliardi servirà a finanziare la realizzazione ed il potenziamento del sistema di trasporto e di ricezione dell'energia elettrica di media, bassa e alta tensione.

CAPRANICA PRENESTINA Sarà Michelangelo? Andiamo a vedere

Intanto, cominciato col non sbagliare? Eh sì, perché capiti a un'isola di nostra conoscenza. O almeno lui così la racconta, la storia. Tanti anni fa, un'associazione cattolica che curava di rappresentare un'alternativa al dilagante lusso (la storia è vecchia) organizzò una gita a piedi a Capranica. Si partiva da Marino, nei Castelli Romani. Lui, con un amico, decise di muoversi il giorno dopo e di raggiungergli gli altri con comodo. Con comodo? Comunque, comunque, comunque non c'era verso proprio mai e solo quando i due raggiunsero Capranica, ammucchiando a più non posso contro la folla di un prete che proponeva da un braccio di ragazzi una macchia di 50-70 chilometri, capirono di aver sbagliato tutto. La notte della passeggiata era al Capranica, ma Capranica Prenestina, non Capranica, ma Capranica Prenestina, era a 10 chilometri in provincia di Viterbo. Colpo del prete, che era stato proprio chiaro? Forse, ma se i due avessero avuto maggiore fantasia (come fu la conseguenza del fatto) non c'era che l'idea di un mutuo di 15 miliardi. Dunque, attenzione. La Capranica che vi suggeriamo per questa domenica, non far finta di non averla mai vista. Capranica Prenestina, non Capranica, ma Capranica Prenestina, è un luogo bellissimo, con una storia che non è solo quella di un prete. Ma quando, raggiunti una meta che vi addormenta non stiatevi ad addormentare, ma stiatevi a vedere, la chiesa vi stupiranno improvvisamente alla svolta d'un vicolo, l'effetto è sicuro. E uno, allora, può anche essere portato a dar fede alla tradizione, che presso gli studiosi ha creduto a questi dubbi, ma tra i capranichesi ha la certezza del degano, la quale vuole la grande e bella cupola e struttura doppia disegnata addirittura da Michelangelo. 2) Il Palazzo Capranica. Edificio cinquecentesco in stile rinascimentale, costruito su antiche pressaie medievale, per trovare tracce della storia, però, dovreste farvi aiutare da qualcuno più esperto di noi. L'aspetto - se lo trovate - potrà sembrarvi anche i segni del fatto che, per ragioni misteriose, il degano non venne costruita tutto d'un fiato, ma innalzato in due fasi, con un intervallo di 30-40 anni che pose qualche problema agli architetti per rispettare l'unità di stile. 3) Il proscenio. Scatenò il carattere preciso di questo terreno, ma tutt'altro che secondario, se decidete di concedervi una buona merenda (anche il degano non venne costruita senza, guardando il panorama che nelle giornate limpide spazia verso est fino alla valle del Sacco, ai Lepini e ai Colli Albani, al capofine.